

COMO DUE CONDANNATI

Morti fasulle per incassare l'assicurazione

- COMO -

UNA CONDANNA a 4 anni e 8 mesi di carcere per la truffa del finto morto a Santo Domingo. Ieri Lorenzo Macchi, comasco di 26 anni, ha definito con rito abbreviato l'accusa di aver simulato un incidente per riscuotere i premi assicurativi stipulati appositamente in funzione della truffa realizzata assieme a Francesco Lima, 56 anni, anche lui comasco, che ha patteggiato 3 anni di condanna. È stata invece rinviata a giudizio la madre di Macchi, Felicia Russo, 65 anni di Como, accusata del solo riciclaggio del denaro. Le indagini, condotte dal sostituto procuratore Antonio Nalesso avevano ricostruito tutto il sistema messo a punto dai due imputati tra gennaio e marzo 2012, quando Lima avrebbe stipulato quattro polizze assicurative: Genertel, con un premio da 600mila euro in caso di morte, Zurich per 820mila euro, **Vittoria Assicurazioni** per un milione e Poste Vita per 350mila, quest'ultima unica da essere stata incassata. In tutti i contratti, Macchi figurava beneficiario in caso di morte del coimputato. Così il 23 maggio, poche settimane dopo la stipula delle assicurazioni, Lima è stato dichiarato morto in un incidente stradale avvenuto a Santo Domingo. Erano stati prodotti all'ambasciata italiana tutti i documenti che attestavano la morte di Lima, la ricostruzione dell'incidente e il certificato del decesso. L'ambasciata aveva trasmesso all'anagrafe di Como, che aveva provveduto a registrarne il decesso e a cancellarlo dagli elenchi. In realtà, Lima era rientrato in Italia con documenti falsi. A quel punto Macchi aveva proceduto con la riscossione dei premi assicurativi, ma solo Poste Vita aveva pagato, mentre le altre compagnie avevano proceduto con una serie di accertamenti ulteriori, incaricando anche un investigatore privato di fare accertamenti a Santo Domingo.

Pa.Pi.

